



Erasmus+



Changing Youthstories, Mapping Risks, Diagnosing Needs and Modelling Multimodal Intervention towards Personal Growth and Social Inclusion of Young People in Difficult Situations

Project number: 2016-1-RO01- KA205—023754

Cronache di successo

Narrazione di un racconto positivo che ripercorre il percorso verso soluzioni & “recupero”, strumento di cura e preventivo

Autori:

Centrul Educativ Buzias, Romania

Con il contributo di:

Eughenia s.c.s., ITALY

Athenian Institute of Anthropos (AIA), Greece

FITT, Romania

EUROSUCCESS CONSULTING, Cyprus



Erasmus+



Indice

Libretto esplicativo per genitori	Errore. Il segnalibro non è definito.
Comportamento di rischio comune	3
Le principali aree problematiche di maggior interesse per gli adolescenti ad alto rischio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Abuso di Alcohol e Droghe.....	8
Fallimento scolastico e abbandono scolastico.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Delinquenza, crimine e violenza	14
“Intervento” strategie per i genitori.....	16
Cosa fare quando un minorenne abusa di droghe o alcool	Errore. Il segnalibro non è definito.
Come impedire che tuo figlio abbandoni la scuola	Errore. Il segnalibro non è definito.
Prevenire la delinquenza giovanile.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cronache di successo.....	32
ITALIA.....	41
GRECIA	37
ROMANIA 1.....	41
Riferimenti.....	43



Libretto esplicativo per genitori

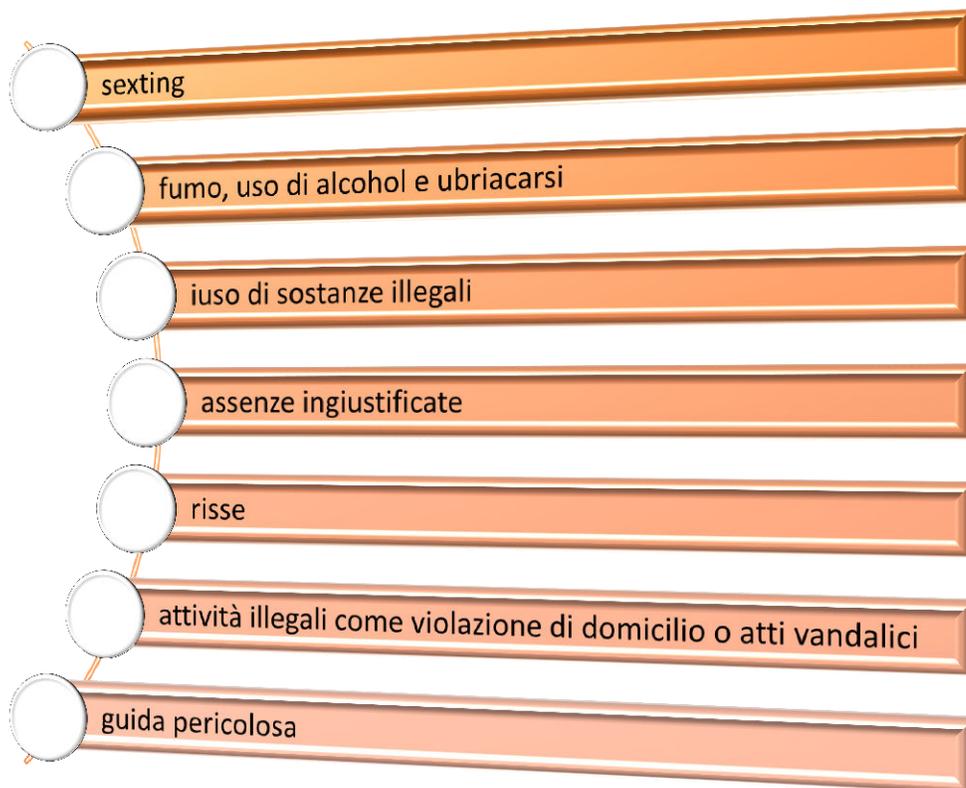
Alla ricerca di nuove esperienze è normale per gli adolescenti, e a volte si tratta di un comportamento di ricerca di eccitazione o addirittura rischioso. Se sei preoccupato che tuo figlio sta assumendo rischi non sicuri, ci sono cose che puoi fare per aiutare il tuo bambino a stare al sicuro - e alleviare la tua ansia.

È normale che gli adolescenti desiderino nuove esperienze, anche se può essere stressante per te come genitore.

Gli adolescenti devono esplorare i propri limiti e abilità, così come i confini che si impostano. Hanno anche bisogno di esprimersi come individui. Fa tutto parte del loro percorso per diventare giovani adulti indipendenti, con le loro identità.

Inoltre, le parti del cervello adolescente che gestiscono la pianificazione e il controllo degli impulsi non maturano completamente fino all'età di 25 anni. Ciò significa che a volte gli adolescenti sono più propensi degli adulti a prendere decisioni rapide senza pensare sempre alle conseguenze ea volte gli adolescenti prendono decisioni potenzialmente cose rischiose per adattarsi a un gruppo.

Comportamenti di rischio comune





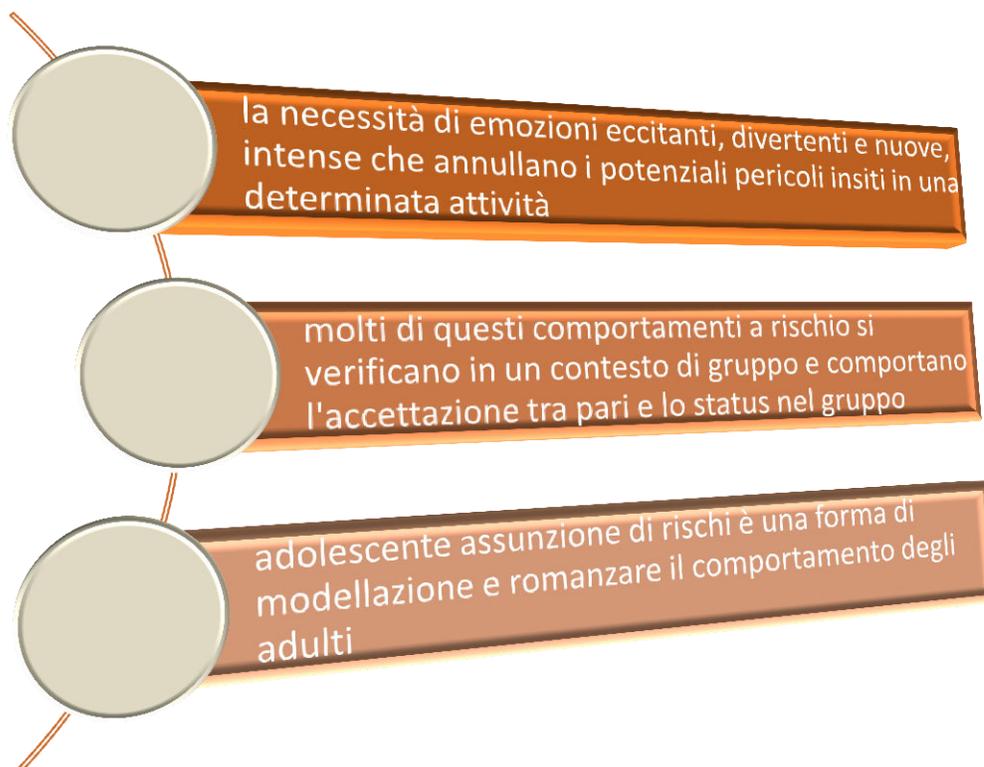
Il comportamento a rischio varia in base al sesso. I ragazzi hanno maggiori probabilità di sperimentare combattimenti e saltare la scuola, mentre le ragazze hanno un po' più di probabilità di fumare.

Alcuni adolescenti hanno maggiori probabilità di intraprendere comportamenti rischiosi. Alcuni giovani hanno la tendenza a cercare sensazioni più di altri. Cioè, si godono la 'corsa' di avventura e vogliono nuove ed eccitanti esperienze.

Altri adolescenti hanno una diversa comprensione del rischio dai loro genitori. Ciò significa che non vedono alcun pericolo reale in quello che stanno facendo. Quando gli adolescenti pensano che le loro azioni avranno conseguenze negative, pensano più attentamente a quello che stanno facendo.

Alcuni adolescenti sono molto influenzati dai loro pari e dalla loro necessità di adattarsi, quindi fanno quello che pensano sia "normale" per il loro gruppo. Altri adolescenti vogliono esibirsi, impressionare, mostrare o essere diversi. In effetti, l'assunzione di rischi tra gli adolescenti raddoppia quando i coetanei sono in giro.

Perché gli adolescenti realizzano in comportamenti a rischio





Erasmus+



Ricorda che gli adolescenti non sono tutti uguali e che potrebbero avere ragioni diverse per intraprendere lo stesso comportamento a rischio.

Gli adolescenti possono anche avere più motivi per impegnarsi in un particolare comportamento a rischio. Ad esempio, dato l'uso della sessualità per commercializzare quasi tutti i prodotti immaginabili, non c'è da meravigliarsi che gli adolescenti siano così curiosi e tentati di sperimentare. Nel centro educativo la maggior parte degli adolescenti diceva che pensavano che la pressione di un amico fosse "spesso" una ragione per cui si commetteva il crimine.

Per alcuni giovani, il comportamento a rischio può segnalare un problema che può minacciare il loro benessere sia a breve che a lungo termine. È molto importante che i genitori capiscano la differenza tra sperimentazione normale e segni di giovani problematici o ad alto rischio, in modo che possano essere appropriati



Quali sono alcuni segnali che i giovani hanno superato il confine tra sperimentazione normale e comportamento problema?



Concern is warranted when high-risk behaviors begin early, such as at ages 8 or 9, are ongoing rather than occasional, and usually occur in a social context of peers who engage in the same activities. In this case, La preoccupazione è giustificata quando i comportamenti ad alto rischio iniziano presto, ad esempio a 8 o 9 anni, sono in corso piuttosto che occasionali e di solito si verificano in un contesto sociale di colleghi che svolgono le stesse attività. In questo caso, si dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di riferire l'adolescente e la sua famiglia a un professionista della salute mentale. Inoltre, può essere un segno che un adolescente è in guai seri e ha bisogno di aiuto professionale se è coinvolto in comportamenti a rischio

multiple consideration should be given to referring the adolescent and his or her family to a mental health professional. In addition, it may be a sign that an adolescent is in serious trouble and needs professional help if he or she is engaged in multiple risk behaviors



I giovani a maggior rischio di gravi esiti negativi tendono a impegnarsi in molteplici comportamenti problematici, come l'uso di droghe e rapporti sessuali non protetti, in tenera età e di solito hanno in comune diversi fattori di rischio antecedente, come una scarsa prestazione scolastica e un basso livello di autosufficienza. stima



Erasmus+



Le principali aree problematiche di maggior interesse per gli adolescenti ad alto rischio

abuso di alcohol e droghe

fallimento e abbandono
scolastico

crimine, delinquenza e violenza



Erasmus+



Abuso di Alcohol and Droga

È difficile tracciare un confine tra adolescenti che stanno semplicemente sperimentando alcol e droghe e adolescenti che hanno sviluppato problemi di alcol o droga. Spesso, solo un professionista esperto in abuso di sostanze può esprimere questo giudizio. Gli adolescenti che iniziano a usare la droga in anticipo, che fanno affidamento su alcol e droghe per alleviare i sentimenti di ansia o depressione, specialmente quando tale uso è condiviso dai loro amici, possono essere più a rischio rispetto agli altri adolescenti per lo sviluppo di un problema di abuso di sostanze. L'abuso di sostanze parentali, compreso l'abuso di alcol, è un fattore di rischio per lo sviluppo di problemi di abuso di sostanze per gli adolescenti, così come alcune caratteristiche genitoriali e di gestione familiare. Questi includono la mancanza di monitoraggio o supervisione dei giovani, aspettative poco chiare sul comportamento dei giovani e nessuna (o soltanto rara) ricompensa del comportamento positivo. L'esposizione all'uso da parte di pari di sostanze e la suscettibilità alla pressione dei coetanei possono anche aumentare il rischio di abuso di sostanze.



Motivi comuni perchè I giovani abusano di droghe

Curiosità	
Influenzadei pari	
Stress	
Desiderio di fuga	
Ragioni sentimentali	
Divertirsi	

Segni dei ragazzi che abusano di droghe

Ci sono molti segnali che un adolescente sta usando droghe. Può essere difficile distinguere tra le fite dell'adolescenza e il consumo effettivo di droga, ma i genitori possono essere proattivi nel parlare con i loro figli adolescenti per scoprire cosa sta succedendo.



Segnali comuni del ragazzo che abusa di droghe includono:

- Brutti voti
- Occhi arrossati
- Ridere senza motivo
- Rincasare tardi
- Stanchezza insolita
- Comportamento segreto
- Odore di fumo alito o vestiti
- fame insolita o "voglia improvvisa di mangiare"
- Evitare il contatto visivo
- Aspetto personale diminuito
- Scarsa igiene
- Perdita di interesse nelle attività



Erasmus+



Fallimento e abbandono scolastico

Abbandonare la scuola può essere una delle azioni più dannose che i giovani possano intraprendere, con effetti potenzialmente disastrosi sul loro futuro economico.

L'abbandono scolastico è un processo che inizia spesso nella scuola primaria e porta i giovani a staccarsi gradualmente dal sistema educativo. Le ragioni di questo distacco variano considerevolmente da un giovane all'altro, da una cultura all'altra, e comprendono il disagio del bambino all'interno di un sistema scolastico inadatto (ragioni socio-economiche ed educative).

L'abbandono scolastico e il fallimento accademico portano i giovani a una spirale senza fine dove la mancanza di fiducia in se stessi e il senso di fallimento limitano le loro possibilità di integrazione nella società (esclusione, orientamento scolastico limitato, lavori informali e persino pericolosi, ecc.).

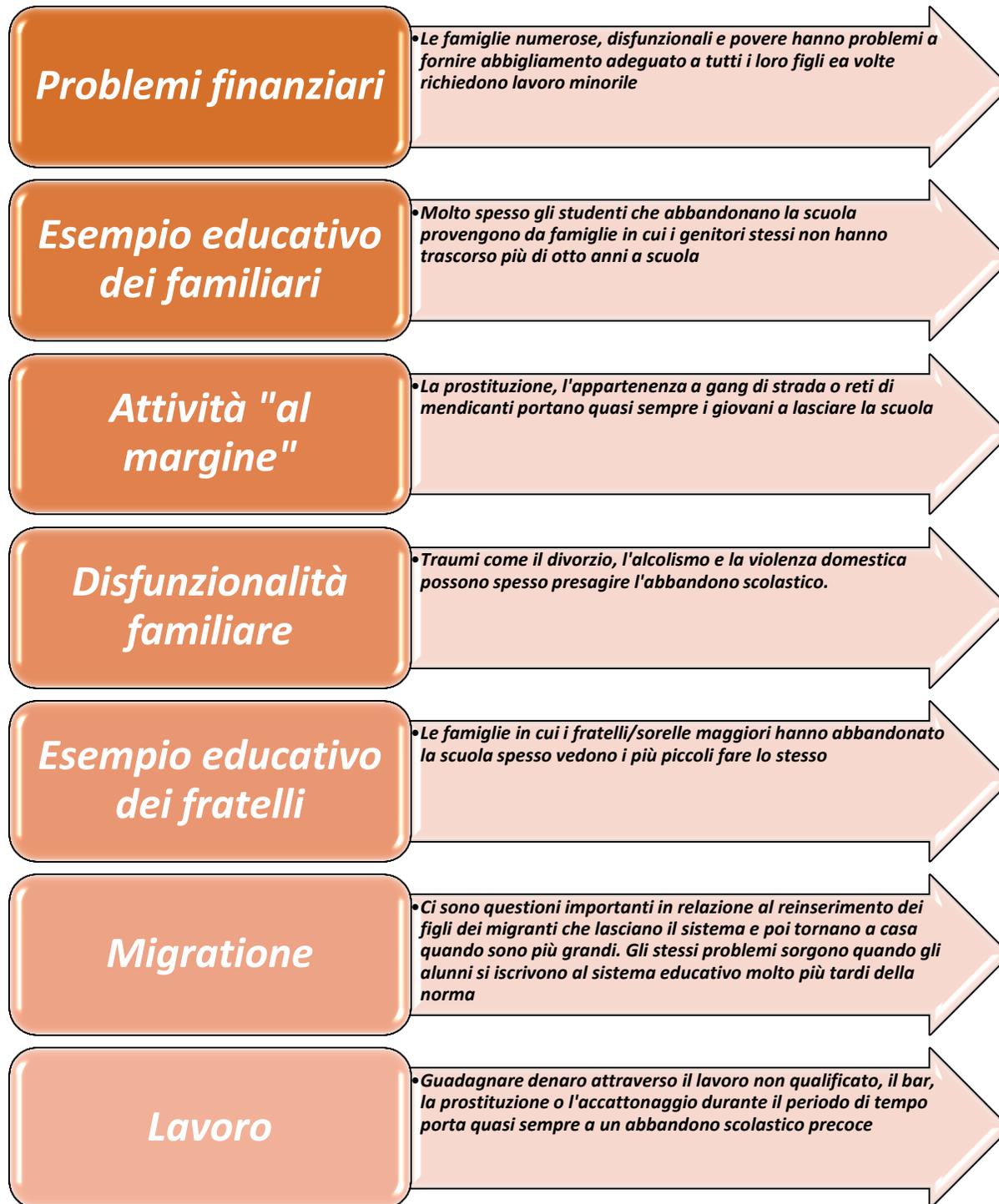
Un modo in cui le persone sono influenzate dalla loro decisione di abbandonare la scuola superiore è una maggiore possibilità di essere disoccupati.

L'incarcerazione in una sorta di struttura correttiva, come un carcere o un centro di detenzione minorile, è anche uno scenario più probabile per gli abbandoni scolastici.

Un'altra conseguenza, meno tangibile, dell'abbandono della scuola superiore è che mancano tutte le diverse opportunità che derivano dal finire il liceo. Il liceo è un buon posto per esplorare interessi intellettuali, praticare sport di squadra e incontrare amici.



Fattori che possono causare l'abbandono scolastico in relazione agli alunni e alle loro famiglie





Erasmus+



A livello di comunità, i principali fattori di abbandono scolastico sono i seguenti

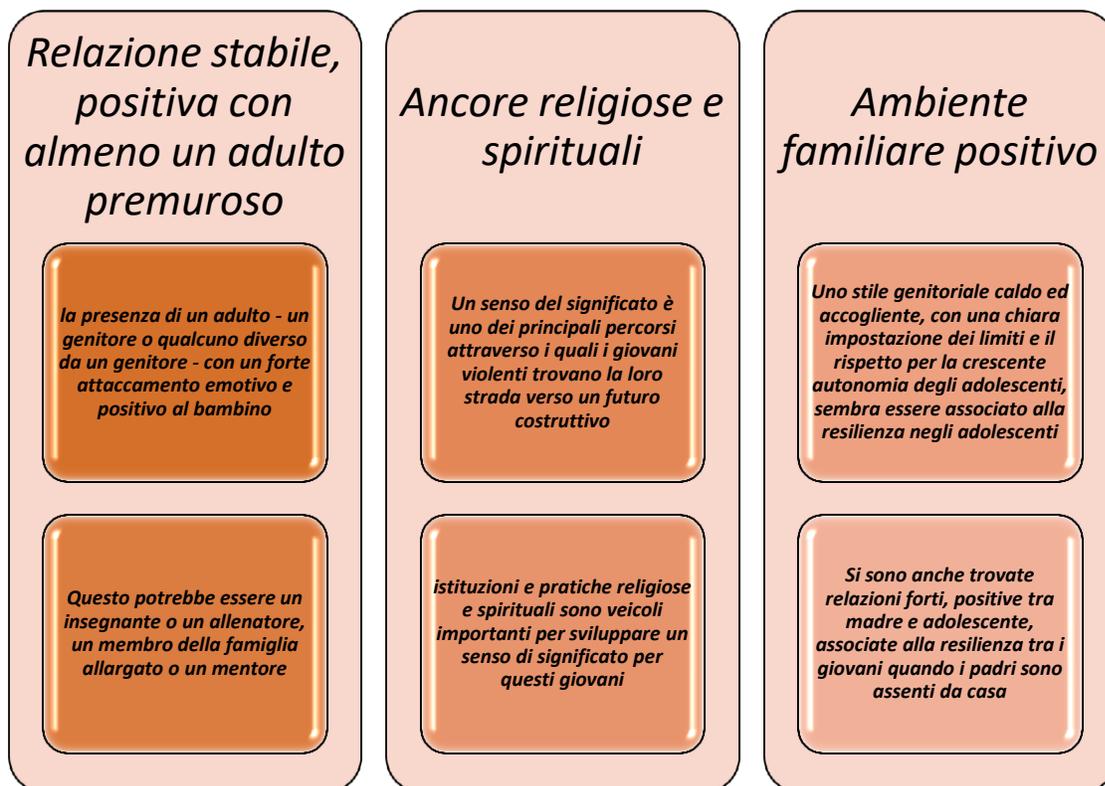




Delinquenza, Criminalità e Violenza

Sono stati notati modelli qualitativamente diversi di delinquenza e comportamento antisociale (ad esempio, taccheggio, uso di droghe o altrimenti violazione delle regole della società). Per la maggior parte degli adolescenti che agiscono, il loro comportamento riflette un divario tra la loro maturità biologica e sociale. I giovani commettono questi atti in modo impulsivo e, se gestiti in un modo che li scoraggi da questo tipo di comportamento e li rimettano sulla strada giusta, la maggior parte cessano tutte le forme di questo tipo di comportamento da adulti. Questo non vuol dire che i giovani che commettono questi atti non sono a rischio di ulteriori problemi. Ad esempio, i giovani le cui buffonate di una volta li mettono in contatto con i giovani più gravemente offesi possono essere influenzati da questi giovani, che rafforzano i loro comportamenti antisociali. Ma i singoli atti, in particolare quelli che si verificano nell'adolescenza senza alcun antecedente nell'infanzia, sono di minore preoccupazione rispetto a più atti o atti che seguono comportamenti aggressivi durante l'infanzia.

Fattori associati ad esiti positivi





In pratica, abbiamo visto un buon numero di vittime giovanili di assunzione di rischi nel corso degli anni, e alcuni dei fattori determinanti sono stati

- Scegliere di essere nel posto sbagliato nel momento sbagliato
- Correre così in fretta a tal punto da non esserci il tempo per pensare
- Ignorare il pericolo per agire o apparire coraggioso
- Sentirsi immune al danno
- Sentirsi scoraggiati e non preoccuparsi di ciò che accade
- Sentirsi troppo spaventati per non correre rischi
- Sentirsi troppo arrabbiato per pesare le conseguenze
- Affidarsi agli altri per determinare quali rischi si corrono
- Ricerca di emozioni per l'eccitazione
- Sentirsi così annoiati fa sentire che vale la pena provare per tirarsi un po' su
- Andare insieme al gruppo di appartenenza
- Uso della sostanza che modifica il giudizio di una persona
- Prendere il coraggio per salvare la reputazione



“Intervento” strategie per i genitori

Mantenere il giovane al sicuro

- Sapere che i limiti dei test degli adolescenti non rendono più facile vivere con il brivido e con i comportamenti rischiosi. Ecco alcune idee per aiutare il tuo ragazzo a pensare alle conseguenze e rimanere al sicuro.

Parlando di comportamento e conseguenze

- Parlare di comportamento e conseguenze può aiutare il ragazzo a imparare a capire quanti rischi sono coinvolti in diverse situazioni. Ma fai attenzione che non si presenti come una lezione o un divieto del comportamento, perché questo potrebbe incoraggiare il giovane a ribellarsi. Ad esempio, potresti dire: "Ci saranno momenti in cui è davvero difficile dire di no alle droghe. Ma sai quanto sono cattivi per la tua salute e per altre parti della tua vita. Spero davvero che tu possa rimanere forte"

Elaborare regole concordate

- Se lavori con tuo figlio su regole e conseguenze per infrangerle, è più probabile che tuo figlio segua le regole. Dovrai essere flessibile e adattare le regole man mano che il tuo ragazzo cresce e dimostra di essere pronta per una maggiore responsabilità

Parlando di valori

- Sapere cosa è importante per la tua famiglia aiuterà il tuo ragazzo a sviluppare responsabilità e valori personali. È possibile eseguire il backup dei valori familiari essendo un buon modello di comportamento in cose come bere alcolici, guidare e trattare le altre persone rispettosamente



**Tieni
d'occhio tuo
figlio**

- Sapere con chi è tuo figlio e dove si trova può aiutarti a proteggere il tuo ragazzo. Ad esempio, quando negozi le regole con tuo figlio, una regola potrebbe essere che tuo figlio ti faccia sapere dove sarà e che ti telefoni se i suoi piani cambiano

**Rimanere in
contatto con
tuo figlio**

- Se rimani connesso e costruisci un rapporto forte con il tuo ragazzo durante l'adolescenza, è probabile che faccia di meglio nel gestire situazioni come la pressione per usare droghe o essere coinvolto in attività sessuali.

**Incoraggiare un
ampio social
network**

- Probabilmente non puoi impedire a tuo figlio di essere amico di una particolare persona o gruppo - ma puoi dargli la possibilità di fare altri amici attraverso attività sportive, in chiesa, in comunità o in famiglia. E se fai gli amici di tuo figlio a casa tua, ti dà la possibilità di conoscerli

**Aiutare tuo
figlio a gestire
l'influenza dei
suoi pari**

- Se tuo figlio ha l'influenza dei suoi pari per adattarsi, potresti aiutarla a pensare a come rinunciare senza perdere credibilità. Ad esempio, potrebbe dire ai suoi amici che il fumo le dà l'asma. Oppure non può stare fuori a far festa perché ha un grosso gioco il giorno dopo e ha bisogno di dormire un po'.



Incoraggiare
sicura ricerca
di emozioni
forti

- Gli adolescenti devono correre dei rischi per saperne di più su se stessi e testare le proprie abilità. Ciò significa che avvolgerli nella lana di cotone rischia di ritorcersi contro.
- Se il tuo ragazzo è alla ricerca del brivido, prova a canalizzare questa energia in attività sicure e costruttive, come arrampicata su roccia, arti marziali, canoa o mountain bike. Alcuni adolescenti potrebbero scoprire di amare la "fretta" di esibirsi in arte drammatica o creativa



Lascia a tuo figlio autonomia e indipendenza in alcune aree, in modo che lui / lei possa esplorare la sua libertà senza ribellarsi.



Supporto per la gestione di comportamenti rischiosi

Se il ragazzo di tanto in tanto rimane fuori dall'orario di rientro, non ti preoccupare troppo. Ma se fa regolarmente cose con conseguenze pericolose - come usare droghe, litigare, bere o infrangere la legge - pensa di cercare aiuto e supporto

Cerca anche aiuto se sei preoccupato che il comportamento di tuo figlio sia autodistruttivo o possa essere un segno di un problema più profondo

Il modo migliore per iniziare è chiedere al proprio medico di famiglia un rinvio ad uno psicologo o altro professionista della salute mentale

Se hai difficoltà a parlare con tuo figlio di comportamenti rischiosi, potrebbe essere utile chiedere ad un parente o amico di famiglia fidato di sollevare l'argomento. Alcuni adolescenti trovano difficile parlare di questioni delicate come il sesso e l'uso di droghe con i loro genitori, ma potrebbero essere disposti a parlare con qualcun altro. Potresti anche chiedere consiglio a un consulente scolastico di tuo figlio



Erasmus+



Cosa fare quando un minorenne abusa di droghe o alcool

Essere istruiti

- Se hai appena scoperto il problema con la droga di tuo figlio o hai già inserito tuo figlio o tua figlia in un programma di riabilitazione dalla droga, l'importanza dell'istruzione è fondamentale. Ci sono molte idee sbagliate che circondano la malattia della dipendenza e, in quanto genitore di un tossicodipendente, è sempre importante capire che tuo figlio o tua figlia non hanno scelto questo percorso. Mentre lui o lei potrebbe aver fatto la scelta iniziale di usare droghe, tuo figlio non ha scelto di diventare un tossicodipendente. La dipendenza influisce sul cervello di un utente, sul modo in cui pensano e sentono, su come prendono le decisioni e su come gestiscono l'impulso e l'autocontrollo. Educando te stesso a questa malattia, puoi educare ulteriormente gli altri e diminuire lo stigma intorno alla dipendenza dalla sostanza.

Non far finta di nulla

- Come genitore di un tossicodipendente, devi chiedere a te stesso: "Sto aiutando o sto permettendo la dipendenza di mio figlio?" Perché c'è una linea molto sottile tra i due.
- Aiutare il tuo ragazzo attraverso la tossicodipendenza significa che ogni azione, ogni regola, ogni conversazione, ogni sforzo che fai contribuisce a una vita sana e sobria. Significa agire nel migliore interesse del giovane e spianare la strada alla ripresa. Far finta di niente, d'altra parte, significa rendere facile per tuo figlio o figlia continuare a usare droghe. Spesso far finta di nulla non è intenzionale ma mascherata da buone intenzioni. Hai salvato tuo figlio dai guai quando ne ha bisogno? Dai soldi a tua figlia per comprare il pranzo o il gas? Scusi quando tuo figlio o tua figlia non possono partecipare a una festa di famiglia o superare la giornata scolastica? L'ignorare spesso si presenta sotto forma di un genitore che offre aiuto quando il figlio deve prendersene cura da solo.



Stabilire la fiducia

- Man mano che il consumo di droghe del tuo ragazzo progrediva, potresti esserti trovato arrabbiato, distante e triste. Giustamente, stai vivendo molte emozioni difficili. Tuttavia, queste emozioni negative (combinata con i comportamenti negativi di tuo figlio) possono creare un grande senso di sfiducia e disonestà nella tua relazione. Come genitore, spetta a te impostare il terreno per conversazioni positive e produttive, per l'apertura e il perdono. In tal modo, tuo figlio acquisirà più fiducia in te, confida in te e ascolterà ciò che hai da dire.

Incoraggiare il trattamento

- Cerca di non concentrarti sugli errori del ragazzo o sulle decisioni sbagliate che lui o lei ha preso. Piuttosto, resta ottimista e aiuta tuo figlio a capire che lui o lei può fare meglio. Incoraggia i tuoi ragazzi a riconoscere il suo potenziale, apportare cambiamenti positivi, intraprendere azioni positive e costruire una vita sana.
- Attraverso l'incoraggiamento, puoi anche aiutare tuo figlio a prendere il positivo (e necessario) passo in un programma di trattamento farmacologico. Come genitore, puoi ricercare i tipi di strutture per il trattamento della droga e parlare con tuo figlio o figlia delle diverse opzioni. Puoi ascoltare i suoi bisogni, obiettivi e trovare un programma di trattamento che si allinea con loro. Puoi anche trovare un centro di trattamento per giovani adulti che ti permetta di rimanere coinvolto, capendo che il sostegno familiare è una componente importante del recupero.
- Se tuo figlio o tua figlia sono già iscritti a un programma di trattamento farmacologico, è importante riconoscere che il tuo lavoro di genitore non è necessariamente fatto. Piuttosto, questo è il momento in cui devi anche prendere misure per riabilitare la tua vita e le tue relazioni. La dipendenza di tuo figlio, indubbiamente, ha messo un pedaggio anche su di te. Questo è l'inizio del viaggio del tuo ragazzo e del tuo recupero - è anche il momento di trarre il massimo dal trattamento.



Prenditi cura di te stesso

- Hai appena preso una decisione importante per tuo figlio. Ora è il momento di concentrarti su di te. Dormire a sufficienza. Lasciati tempo per rilassarti, allenarti e nutrire il tuo corpo e la tua anima. Mantieni la cura di sé parte della tua routine, per non far girare la testa. Il ragazzo/a è al sicuro in una struttura di trattamento; tu puoi respirare
- Come genitore di un tossicodipendente, dovresti anche rivolgerti a terapie, riunioni e gruppi di sostegno familiare. Continua ad andare alle riunioni finché non trovi quello che ti piace e ti senti a tuo agio. Riunioni e gruppi di supporto sono una grande opportunità per farti conoscere le esperienze di altre famiglie con la dipendenza e per avere consigli di prima mano per i genitori di tossicodipendenti. Se la struttura di trattamento di tuo figlio offre workshop o programmi per famiglie, vai. E vai spesso. Ottenere supporto. Parlane. Scopri cosa aspettarti e come affrontare la dipendenza di tuo figlio.

Rafforza il tuo rapporto con tuo figlio

- Durante l'uso di droghe di tuo figlio, hai perso la fiducia. Sei diventato distante. La tua relazione con tuo figlio o tua figlia è cambiata. Il tuo ragazzo è diventato ingannevole e manipolatore. Lui o lei ti ha mentito in più occasioni e non ha ascoltato le tue richieste.
- Nel suo programma di trattamento della dipendenza, tuo figlio sta imparando come rafforzare il suo senso di sé. Il ragazzo/a sta anche imparando abitudini di vita sane e come diventare la persona migliore che lui o lei possa essere. Lui o lei sta imparando come costruire relazioni significative e fiduciose senza farmaci dietro di loro. Tutto ciò porterà a una migliore relazione con te.
- Come genitore di un tossicodipendente, dovresti prendere iniziative per fare lo stesso: ricostruire e rafforzare la tua relazione con tuo figlio. Questa non è solo una nuova pagina, ma un nuovo capitolo; Un nuovo libro. Comunica con tuo figlio. Fai sapere a tuo figlio quanto li supporti. Sii lì, sempre. Ma sii deciso, sii produttivo e sii positivo. Questo aiuterà sia il tuo sia il processo di recupero di tuo figlio



Erasmus+



Come impedire che tuo figlio abbandoni la scuola





Erasmus+





Erasmus+



Raggiungi la scuola di tuo figlio

Diventa parte del PTA

Coinvolgersi

Sviluppa una relazione con i genitori degli amici di tuo figlio

Chiedi al tuo ragazzo di vedere un professionista, se necessario



Erasmus+



Investi nel futuro del tuo ragazzo



Incoraggia il tuo ragazzo ad essere coinvolto nelle attività extracurricolari



Parla apertamente con tuo figlio di quello che succede a scuola



Aiuta i tuoi figli a sviluppare e lavorare per obiettivi futuri



Erasmus+



Prevenire la delinquenza giovanile

Ci sono molte cose che le famiglie possono fare per scoraggiare la delinquenza giovanile e crescere i loro figli per essere adulti felici, sani e responsabili. Come genitore, puoi svolgere un ruolo importante nel dissuadere il tuo ragazzo dall'impegnarsi in attività criminali modellando i suoi atteggiamenti, la morale e la comprensione della legge. Di seguito, abbiamo elencato sei consigli essenziali.

Parla con tuo figlio/a

Può essere difficile discutere con tuo figlio di questioni come l'uso di droghe e alcol, il sesso e il crimine, ma comunicare con tuo figlio è uno dei passi più importanti nella prevenzione della delinquenza giovanile. Se non parli con tuo figlio di questi problemi, lui o lei quasi certamente li apprenderà da amici, televisione e film. Dovresti assicurarti che il tuo ragazzo comprenda le tue regole e aspettative e stabilisca chiare conseguenze per andare contro di loro

Incoraggia le attività extra-curricolari e gli hobby

Non solo il coinvolgimento in gruppi di doposcuola e attività extra-curricolari tiene il ragazzo/a in un ambiente sicuro e sorvegliato, può aiutarli a sentirsi motivati, coinvolti e accettati. I giovani che si sentono parte di una comunità e che sono attivamente coinvolti in un'attività a cui sono appassionati sono molto meno esposti o tentati dall'attività criminale



Stai attento

Dovresti stare al passo con le bandiere rosse e le tendenze criminali comuni degli adolescenti moderni nella tua zona. Istruisciti su temi come simboli di bande locali, droghe popolari e sintomi di intossicazione. Impara a riconoscere i segni di consumo di alcool e droghe nel tuo ragazzo/a, in modo da poter intervenire immediatamente se noti qualcosa di sbagliato

Non lasciare il ragazzo/a incustodito

Se non riesci a supervisionare tuo figlio dopo la scuola, dovresti trovare un altro adulto che possa occuparsi di loro o iscriverli in qualche tipo di programma di attività. Ricorda che anche i ragazzi più responsabili e più brillanti possono essere tentati nei guai quando sono autorizzati a fare tutto ciò che desiderano in assenza della supervisione di un adulto



Erasmus+



Devi essere risoluto

Se tuo figlio si mette nei guai a casa, a scuola, in un'organizzazione o nella casa di un amico, dovresti adottare un approccio deciso alla punizione. Seguendo le aspettative e le conseguenze che hai stabilito, aiuti tuo figlio a capire che non può farla franca con cattiva condotta e illeciti.

Dedica tempo per tuo figlio/a

Cerca di trovare opportunità regolari per trascorrere del tempo con tuo figlio. Aiutali a fare i compiti, vai a un videogioco o a un film di sport o semplicemente guarda un programma televisivo preferito insieme. Quando è possibile, siediti insieme come una famiglia per cena. Durante questo periodo, puoi modellare un buon comportamento per il tuo figlio o figlia che cresce, mentre impara di più sugli interessi e le attività di tuo figlio, rispondendo alle domande e aiutandolo a sentirsi più a suo agio nel contattarti nei momenti di difficoltà o necessità.



Erasmus+



GENITORI facciamo crescere i figli bene e produttivi!

Non chiudere gli occhi quando tuo figlio sta sbagliando

Dai ai tuoi figli un forte fondamento di disciplina e valori

Non iniziare a disciplinare i tuoi figli nella fase adolescenziale. In questa fase, la loro mentalità è già sviluppata ed è aperta alla pressione dei pari

Inizia a disciplinare tuo figlio o tua figlia sin da bambino



Erasmus+



Dì ai tuoi figli che li ami e mostra che il tuo amore è incondizionato

Rendi la comunicazione una priorità

Stabilisci i limiti e sii coerente con la tua disciplina

Insegna loro che i modi, il rispetto per se stessi e per gli altri li porteranno attraverso il mondo



Erasmus+



Cronaca di un successo

Italia

DIT (direct intervention team) DESCRIZIONE DEL PROFILO

L'equipe dei Centri, composta da psicologi ed educatori, DIT, è stata formata all'approccio sistemico-relazionale.

Ecco perché riteniamo necessario adottare un tipo di intervento fondato sui principi teorici per avere una visione di insieme del problema esistente e delle risorse a cui poter attingere.

Gli Educatori sono sostenuti, attraverso una supervisione, a conoscere questo approccio metodologico ed a coltivare costantemente la propria capacità di adottarlo.

I professionisti svolgono un monitoraggio ed una valutazione costante dei processi e dei progetti individualizzati educativi. Il confronto e la valorizzazione con la rete familiare e sociale sono state costanti.

BREVE DESCRIZIONE DELLA STORIA GIOVANILE

Il minore ha frequentato gruppi di ragazzi a rischio ed ha commesso un reato di furto aggravato è stato individuato dalla polizia e denunciato all'Autorità Giudiziaria. È entrato nel circuito penale e questa esperienza lo ha provato molto emotivamente, è stato rinviato a giudizio e durante il processo è stato chiesto il beneficio della messa alla prova, che gli è stato concesso per la durata 9 mesi. Per lui è stato elaborato un progetto dall'USSM (servizio sociale minori dell'area penale) di Bari. È stato collocato nel Centro diurno sperimentale per minori del penale "Chiccolino" di Bitonto dove si è approfondita la sua condizione personale, le sue potenzialità ed attivate diverse attività di recupero ed inclusione sociale attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato.

Il contesto familiare di appartenenza del minore è fortemente deprivato economicamente e culturalmente con scarsa incisività educativa, lo stile educativo aggressivo e violento della



Erasmus+



figura paterna e inadeguato della figura materna, troppo debole e con tratti depressivi, hanno portato il ragazzo ad avere forti insicurezze personali, cattiva gestione della rabbia, bassa autostima ed abbandonare la scuola.

Il rapporto fortemente conflittuale con la figura paterna ha determinato nel ragazzo uno stile relazionale provocatorio, impulsivo e aggressivo verso i pari e le figure adulte. Diffidente verso le figure adulte con forte ambivalenza nella costruzione di legami di fiducia duraturi e funzionali.

Ha frequentando gruppi di ragazzi fortemente a rischio di devianza, ha fatto esperienza precoce di dipendenza da alcol e cannabis. Esperienze che lo hanno portato a commettere reati verso il patrimonio. Il ragazzo ha fatto uso di sigarette a circa 12 anni, un pacchetto di sigarette al giorno, da 15 anni ha iniziato con l'abuso di alcol ed è risultato positivo all'uso di Cannabis/Hashish, a 17 anni positivo anche alla cocaina.

INTERVENTO E METODOLOGIA UTILIZZATI

La metodologia è quella sistemico-relazionale, l'equipe educativa utilizza l'approccio sistemico relazionale perché riteniamo che esso costituisca il metodo di lavoro più appropriato per ottenere il massimo grado di benessere degli Utenti e dei loro familiari e per valorizzare ed utilizzare meglio tutte le risorse che il territorio può offrire. Lavorare metodologicamente con questo approccio significa considerare come fondamentali alcuni aspetti:

- Il soggetto portatore di un sintomo, non può essere valutato nella sua individualità; il disagio è sempre indicativo di uno stato di malessere relazionale del nucleo familiare;
- L'individuo non può essere estrapolato dal suo contesto nella valutazione del suo comportamento, ogni individuo è portatore di una storia personale e familiare, costruita su un modello di interazione e comunicazione particolare;
- La motivazione del soggetto ci aiuta a focalizzare la sua posizione nel contesto familiare e sociale. Motivazione e aspettative sono fortemente interconnesse e valutare le capacità relazionali significa anche saper cogliere i nessi e le incongruenze tra storia realmente vissuta e



Erasmus+



storia raccontata dal medesimo soggetto. Sollecitare e per sostenere il processo di “empowerment” dei familiari;

L'intervento progettuale è stato strutturato dall'assistente sociale USSM congiuntamente con l'equipe del centro penale. Il progetto educativo individualizzato (pei) si è integrato con il progetto di MAP che ha previsto:

- attività di volontariato per 9 ore settimanali presso un centro socio educativo diurno per disabili;
- frequenza corso formazione professionale;
- controlli tossicologici a carico del serd, prelievi effettuati presso il centro diurno penale secondo le prassi elaborate con il serd territoriale;
- colloqui psicologici settimanali presso il centro diurno penale;
- colloqui psicologici con la famiglia;
- attività educative di inclusione sociale presso il centro diurno penale;
- colloqui individuali con assistente Sociale Servizio minori dell'area penale ;
- corso di formazione di pizzaiolo;
- avvio all'attività professionale di pizzaiolo presso un ristorante
- colloqui congiunti con tutti i professionisti dei servizi coinvolti;
- attività di riconciliazione con la vittima;
- valutazione e verifiche del progetto;
- verifiche monocratica o collegiale presso il tribunale dei minorenni.

Sono stati previsti controlli tossicologici bisettimanali effettuati presso il Centro Diurno e analizzati dal Serd , secondo accordi precostituiti tra i due servizi, condivisione dei risultati mediante incontri di equipe multidisciplinari.

RISULTATI

Il ragazzo è riuscito a prendere la licenza media, è stato inserito in un corso professionalizzante di falegnameria e restauro ed un corso professionalizzante di panificazione e pizzaiolo. Accanto a tutti gli interventi effettuati per il ragazzo, elemento fortemente motivante



Erasmus+



e positivo per la sua revisione critica dell'atto illecito è stata il corso di formazione di pizzaiolo e l'esperienza di avvio al lavoro presso una pizzeria.

Gli obiettivi iniziali sono stati rispettati e verificati con incontri programmati di equipe multidisciplinare. In itinere sono stati ampliati con l'aggiunta di altri obiettivi educativi

Aspetti positivi sono riscontrabili nella costanza e frequenza assidua del ragazzo sia al centro diurno che all'ente presso il quale svolge attività di volontariato. La richiesta da parte del ragazzo, sottoposto a misura cautelare, di voler continuare a frequentare il centro anche dopo il termine di scadenza della progettazione prevista della MAP.

Elementi caratterizzanti il forte cambiamento del ragazzo sono stati:

- la mediazione dei conflitti tra il minore e il padre che sono stati condotti dalla Coordinatrice del Centro diurno "Chiccolino", mediatrice familiare
- colloqui effettuati dalla psicologa del Ser.d controlli tossicologici bisettimanali effettuati presso il Centro Diurno e analizzati dal Ser.d, secondo accordi precostituiti tra i due servizi, condivisione dei risultati mediante incontri di equipe multidisciplinari
- condivisione e compartecipazione del ragazzo e la famiglia nelle fasi di presentazione della MAP e del PEI
- stesura della lettera di riconciliazione tra la vittima e artefice del reato. Consegna della lettera da parte del ragazzo
- focus group su alcuni riguardanti la legalità
- sostegno psicologico ed educativo costanti individuali e di gruppo
- inserimento del minore a corsi professionalizzanti e di avvio al lavoro. Scrittura del C.V. del ragazzo
- Follow up dopo 6 mesi dal termine della MAP. Contatti con strutture per inclusione sociale del ragazzo
- Autonomia professionale (assunto presso una pizzeria) armonizzazione delle relazioni familiari



Erasmus+



- Nessuna recidiva (nell'area penale e nella progressione delle dipendenze).

Il minore ha avuto un'esperienza di cambiamento importante sia a livello personale che familiare. Il ragazzo ha raggiunto una sua autonomia personale ed economica, lavora presso un ristorante come pizzaiolo, ha ristabilito con la famiglia un suo equilibrio. I genitori hanno capito di aver commesso degli errori educativi e di aver trascurato il figlio.

Il ragazzo ha creato una rete sociale di contatti molto importante. Non ha più commesso reati e la sua esperienza lavorativa gli ha permesso di acquisire delle competenze anche in prospettiva imprenditoriale per aprire un ristorante o una pizzeria.



Erasmus+



GRECIA

DIT DESCRIZIONE DEL PROFILO

Il Comune di Atene, attraverso l'Agenzia per lo Sviluppo e la Destinazione di Atene, ha iniziato a gestire il Programma di alloggi e servizi per richiedenti asilo nell'ambito di ESTIA (Supporto di emergenza per l'integrazione & l'alloggio). La struttura del regime costituisce gruppi gestiti da team di 3 membri.

Ogni squadra è composta da 1 scienziato sociale, 1 supervisore dell'alloggio e 1 interprete. Questi team di 3 membri sono stati formati nell'approccio sistemico-relazionale e agiscono come DIT. I DIT sono stati supportati anche con supervisione e formazione aggiuntiva al fine di migliorare le loro capacità di gestione dei casi, incentrate su interventi psicosociali volti a connettersi con i servizi pubblici.

BREVE DESCRIZIONE DELLA STORIA DELLA GIOVENTÙ

N. è un uomo di 23 anni dalla Siria. È figlio unico e cresciuto con sua madre, da quando suo padre era morto quando era molto piccolo. Completò i suoi studi liceali e poi, partecipò a seminari per diventare guida turistica e assistente di volo. Tuttavia, a causa delle difficoltà e delle discriminazioni che ha dovuto affrontare, è stato costretto a smettere.

È venuto in Grecia nell'ottobre 2016 insieme a sua madre. Dall'aprile 2017 è ospitato in un appartamento nel centro di Atene, attraverso il programma di alloggio per richiedenti asilo della municipalità di Atene. N. ha lasciato la Siria a causa della guerra, ma anche perché voleva vivere in una comunità in cui si sarebbe sentito sicuro nell'esprimere la sua identità sessuale. Mentre era in Siria, N. è stato vittima di abusi verbali e fisici a causa del suo orientamento sessuale.

È omosessuale e questo ha reso molto difficili sia il suo viaggio che la permanenza nei centri di accoglienza a causa di comportamenti discriminatori / razzisti da parte dei suoi connazionali siriani. Le continue discriminazioni contro di lui, mentre si trovava nel precedente centro di accoglienza per rifugiati, lo portarono a minacciare che avrebbe fatto del male a se stesso, al fine di ottenere il trasferimento di sua madre e di sua madre in un'altra ONG.



Erasmus+



Sua madre è sempre stata molto solidale e protettiva nei suoi confronti. Questo è stato molto utile per N., in modo da essere in grado di superare queste difficoltà e sopravvivere in un ambiente così ostile. Sua madre è anche una donna molto motivata e attiva che è stata un modello per N.

INTERVENTO

Le persone LGBTQI, in generale, devono spesso affrontare molteplici rischi e aumentare la vulnerabilità. Nel caso dei rifugiati, queste situazioni diventano più complesse, dal momento che i rifugiati LGBTQI devono affrontare il doppio stigma e maggiori sfide. Questo maggiore rischio di discriminazione ed emarginazione da parte della comunità ospitante, ha reso il caso di N. un esempio di un intervento specifico e focalizzato, per poter accedere ai servizi pubblici.

L'obiettivo dei professionisti era motivare e potenziare N., esplorando le sue abilità interpersonali

In primo luogo, è stata data enfasi alla connessione di N. con persone che hanno affrontato sfide simili e con le quali può condividere pensieri e sentire di essere parte di una comunità. Così, N. è stato introdotto nella comunità LGBTQI in Grecia.

Dato che N. parla correntemente l'inglese, il team che lo supporta gli ha suggerito di lavorare come interprete in altre organizzazioni che lavorano con i rifugiati, inizialmente come volontario e in seguito assunto. Ciò mirava alla sua migliore integrazione, essendo in grado di sostenersi con il proprio lavoro e all'ampliamento dei social network con cui interagisce.

Inoltre, grazie al suo lavoro di interprete, ha partecipato a seminari e sessioni di formazione rivolte agli interpreti, arricchendo così le sue capacità e conoscenze professionali.

N. ha anche partecipato a un'attività organizzata dal programma di alloggio per richiedenti asilo, "Ascolta la mia storia". Ha coinvolto una narrativa dal vivo, che esiste in tutte le culture come mezzo educativo e che contribuisce a ribaltare stereotipi e pregiudizi e collegare i rifugiati con la comunità ospitante. Questa attività ha dato a N. l'opportunità di riformulare la sua storia fino ad ora, presentando chi è, le sue esperienze di vita e i suoi sogni riguardo al futuro.

Il team di professionisti che lavorano con lui si è concentrato su programmi educativi e professionali. Uno dei risultati più importanti è stato ottenere una borsa di studio dall'American



Erasmus+



College of Greece - Deree, per i corsi di inglese, come parte del progetto "From camp to campus", rivolto ai rifugiati. Ha completato questi corsi con frequenza regolare, incarichi, esami a cui ha eccelso. Di conseguenza, ha ottenuto una borsa di studio della durata di quattro anni in un campo di suo interesse. Alla fine ha optato per Sociologia e inizierà il programma a settembre 2018.

Inoltre, il suo team di supporto si è concentrato anche sulla madre di N., che ha anche frequentato corsi di lingua e altre attività e alla fine ha trovato un lavoro come parrucchiere. Ha servito da modello, ma soprattutto come fonte di costante supporto e responsabilizzazione per N.

Infine, N. ha partecipato a diverse attività ed eventi culturali organizzati dal Programma alloggi per richiedenti asilo e altre organizzazioni, come visite guidate a musei, cucine collettive, visite guidate della città e altre attività di coinvolgimento della comunità.

CONCLUSIONI

N. è un giovane talentuoso, molto motivato e abile. È stato in grado di superare le gravi sfide che ha affrontato sia nel suo paese d'origine che nella comunità ospitante. Ha sempre avuto una forte volontà di arricchire le sue capacità e raggiungere i suoi obiettivi, un fatto che lo ha aiutato a usare le sue esperienze come strumento per la crescita personale.

Il fatto più importante era che N. era in grado di fare buon uso delle reti umane con le quali era venuto in contatto, al fine di prendere tutto l'aiuto e il supporto che gli avrebbero giovato.

Utilizzando queste reti e le proprie capacità interpersonali, N. è diventato un membro fondatore della comunità di rifugiati LGBTQI + in Grecia, attraverso il quale sono organizzate una serie di attività volte a connettersi con la più ampia parte della società, affermando diritti di integrazione, solidarietà e sostegno in materia di razzismo, violenza e abusi. Questa comunità non è attiva solo in Grecia, dove è stata in contatto con tutte le autorità nazionali, ma ha anche costruito reti europee per promuovere i diritti LGBTQI in molti paesi. Come membro della comunità, N. ha viaggiato in Francia e Portogallo come oratore principale in eventi rilevanti.



Erasmus+



Inoltre, N. ha ottenuto una borsa di studio di laurea completa e sta per iniziare a studiare Sociologia all'American College of Greece - Deree nel settembre 2018, grazie alla sua partecipazione con successo al programma "Da campo a campus". Dopo aver completato i suoi studi, N. desidera combinare le sue nuove conoscenze acquisite con le sue capacità di scrittura naturale, per promuovere i diritti LGBTQI.

Sogna anche di viaggiare e vivere in altri paesi europei e desidera essere in grado di rimanere un attivista e combattere per tutte le questioni sociali che riguardano lui o il suo social network.

Attraverso queste reti e con l'aiuto del gruppo di supporto del Programma, N. ha raggiunto l'integrazione con successo nel nuovo contesto sociale e ha creato relazioni importanti sia con i siriani che con i greci.



Erasmus+



ROMANIA 1

DIT DESCRIZIONE DEL PROFILO

Personale specializzato in assistenza sociale, scolastica, professionale, educativa, attività terapeutica per i nostri bambini come: coordinatori educativi, istruttori educativi, assistente sociale, psicologo, medici, assistenti medici, insegnanti.

L'intero personale è specializzato, ha le conoscenze necessarie, e anche capacità comunicative, spirito di lavoro di gruppo ed è altamente motivato nel realizzare tutti gli obiettivi di lavoro

BREVE DESCRIZIONE DELLA STORIA DEL GIOVANE

Il giovane proviene da una relazione legale e anche lui ha una sorellina. Dice che la sua situazione materiale era buona, sia lui che i suoi genitori lavoravano in una fabbrica di materiali dalla città natale. Attualmente i genitori della persona internata stanno lavorando in Inghilterra per guadagnare denaro in modo che i giovani possano pagare i danni stabiliti dalla sentenza. È coinvolto in una relazione da quasi un anno, affermando di essere in buone relazioni sia con la ragazza che i suoi genitori.

INTERVENTO

Programmi terapeutici: terapia cognitivo-comportamentale, non direzionale, occupazionale, arte-terapia

Questi programmi hanno come obiettivi primari:

- riorganizzare la consapevolezza emotiva all'interno dell'esperienza quotidiana
- la valorizzazione e la ristrutturazione delle relazioni interpersonali
- la comprensione e il riconoscimento dei propri conflitti di personalità (disarmonici)
- il potenziamento di entrambe le abilità per gestire la sua vita e le sue capacità di adattarsi alle diverse situazioni

I programmi educativi comprendono attività di riabilitazione sociale sviluppate all'interno della comunità: diverse visite a parchi, mostre, musei, istituzioni pubbliche, negozi, film, teatri, eventi sportivi, campi scuola, viaggi, eventi culturali, concorsi scolastici



Erasmus+



Le attività e i programmi presentati hanno fasi diverse, che coprono l'intero periodo di detenzione. Ogni fase ha i suoi obiettivi e sviluppi specifici.

Il periodo di adattamento era obbligatorio, copre 21 giorni e consisteva in: ricevere il reato minorile e un briefing sulle basi (regole interne, visita al centro), visite mediche; osservazione - raccolta di informazioni significative sulla sua storia, identificazione del profilo psicologico-comportamentale, interessi e motivazioni giovanili; valutare la personalità del minore e riempire il suo file di sviluppo personale che sarà la base per il piano di intervento personalizzato.

Intervento stesso - quando il giovane partecipa attivamente a diversi programmi e attività programmate, mentre il team interdisciplinare monitora la sua evoluzione, attraverso valutazioni intermedie, analizzando i suoi progressi e la qualità dei suoi accumuli.

Il team interdisciplinare si incontra settimanalmente per discutere dell'evoluzione del bambino, per stabilire se il piano di intervento personalizzato è abbastanza adeguato e per adattarlo in base alle sue esigenze e possibilità di auto-miglioramento.

Il periodo di prelibatezza è madativo e ha iniziato 3 mesi prima di liberare l'adolescente. In quel periodo il giovane era inserito in programmi specifici che miravano alla sua preparazione al reinserimento sociale, familiare, professionale e scolastico. Ha anche strutture di contatto con agenzie di reinserimento sociale e agenzie di sussistenza, agenzie di disoccupazione e rappresentanti delle comunità locali.

Gli educatori e l'assistente sociale informano il minore sulla loro possibilità

- contattare l'agenzia di reinserimento sociale e assistenza
- essere inclusi dopo essere stati liberati in programmi di consulenza professionale, aiutandoli a trovare un lavoro o continuando gli studi

CONCLUSIONI

Durante l'esecuzione della misura educativa è stato sostenuto dalla famiglia e ha avuto un comportamento corretto, che ha portato alla sua liberazione a metà della punizione. Ora lavora con le forme legali quindi è autosufficiente.



Erasmus+



Riferimenti

<http://www.unicef.ro/>

<http://www.ana.gov.ro/>

http://ec.europa.eu/education/node_ro

<https://www.politiaromana.ro/>